



Sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570

Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capitale Sociale Euro 962.464.000

N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive
relative al Prestito Obbligazionario
“Banca IMI Tasso Variabile con Tasso Minimo e Massimo 29 Luglio 2015”
di nominali massimi Euro 750.000.000

di Banca IMI S.p.A.
ai sensi del Programma di sollecitazione e quotazione di
cui al Prospetto di Base
relativo al Programma di sollecitazione e quotazione di
Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo
Depositato presso la CONSOB in data 22 dicembre 2009 a seguito dell’approvazione
comunicata con nota n. 9100627 del 2 dicembre 2009

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 30 dicembre 2009.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell’Emittente www.bancaimi.com nonché sul sito internet del Responsabile del Collocamento e Collocatore.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 22 dicembre 2009 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9100627 del 2 dicembre 2009, relativo al Programma di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e/o Massimo di Banca IMI S.p.A..

Si invita conseguentemente l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, al fine di ottenere informazioni complete sull'emittente Banca IMI S.p.A. e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com, nonché sul sito del Responsabile del Collocamento e Collocatore.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, costituiscono il regolamento del Prestito Obbligazionario in oggetto.

In caso di difformità o contrasto con le previsioni generali previste nel Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, quanto contenuto nelle presenti Condizioni Definitive s'intenderà prevalere.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni descritte nelle presenti Condizioni Definitive presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ed offerte ai sensi del Programma oggetto del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Gli investitori, pertanto, sono invitati a sottoscrivere le Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nelle presenti Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa o nel Regolamento di cui al Capitolo 10 della Nota Informativa.

1.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce della propria situazione personale e finanziaria. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

- (i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;
- (ii) avere disponibilità e competenza per utilizzare strumenti analitici idonei a valutare, nell'ambito della propria situazione finanziaria, l'investimento nelle Obbligazioni e l'impatto di tale investimento sul proprio patrimonio;
- (iii) avere sufficienti risorse finanziarie e liquidità per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale e agli interessi sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore;

(iv) comprendere e conoscere perfettamente le disposizioni contenute nel Prospetto di Base e nel Regolamento delle Obbligazioni, come integrato e/o modificato nell'ambito delle presenti Condizioni Definitive; e

(v) essere in grado di valutare (individualmente o con l'assistenza di un consulente finanziario) i possibili scenari economici, le prevedibili evoluzioni del tasso di interesse ed altri fattori che possano influire sul proprio investimento e sulla propria capacità di sopportare i relativi rischi.

1.2. Avvertenze specifiche

Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni offerte

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso variabile che:

- danno diritto al pagamento di 11 cedole semestrali a tasso variabile alle date del 29 gennaio e 29 luglio, a partire dal 29 luglio 2010 (incluso) e sino al 29 luglio 2015 (incluso) ed al saggio di interesse pari all'Euribor 6 mesi senza applicazione di alcun margine (spread);
- saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza del 29 luglio 2015;
- danno diritto al rimborso del 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta. Si sottolinea che, nel caso di emissioni denominate in una valuta diversa da quella in cui le principali attività finanziarie di un investitore sono denominate, in ragione di una variazione nei relativi tassi di cambio il controvalore nella valuta dell'investitore del 100% del Valore Nominale Unitario alla scadenza delle Obbligazioni potrebbe risultare anche significativamente inferiore rispetto al controvalore nella valuta dell'investitore del 100% del Valore Nominale Unitario alla data di emissione delle Obbligazioni e quindi un investimento nelle Obbligazioni potrebbe comunque risultare nella perdita parziale del capitale investito (sempre ove espresso nella Valuta dell'Investitore).
- prevedono un Tasso Minimo pari all'1,90% p.a. per ciascuna Cedola Variabile ed un Tasso Massimo del 3,15% p.a. per ciascuna Cedola Variabile.

In quanto a tasso variabile, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa di apprezzamento del Parametro di Indicizzazione relativo alla Cedola Variabile.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente al Responsabile del Collocamento e Collocatore. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria e/o dell'eventuale componente derivativa implicita, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione

delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Esemplificazioni del rendimento e Scomposizione del prezzo delle Obbligazioni

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria pura (cui è correlato l'eventuale rendimento minimo garantito) e per una componente derivativa implicita rappresentata da un'opzione call e un'opzione put.

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l'altro:

- i) i grafici e tabelle per esplicitare gli ipotetici scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, anche a fronte del rendimento di titoli non strutturati a basso rischio emittente;
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionarie, derivative, costi e commissioni di collocamento impliciti ed espliciti e di strutturazione);
- iii) la descrizione dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione e del rendimento virtuale dello strumento finanziario, simulando l'emissione del Prestito nel passato.

Particolare rischiosità e complessità delle Obbligazioni offerte

Le Obbligazioni descritte nell'ambito delle presenti condizioni definitive possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato - sia al momento dell'acquisto sia successivamente - dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto le Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del prospetto di base e delle condizioni definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Qualora la complessità dello specifico strumento finanziario renda difficoltoso l'apprezzamento della natura e della rischiosità del medesimo, sarà cura dell'intermediario, in base alle informazioni fornite dal cliente stesso, segnalare l'eventuale non adeguatezza o non appropriatezza dell'investimento.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE

Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità, dei tassi di interesse, eventi anche di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, rating dell'Emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio di tasso

Il rendimento delle Obbligazioni, in quanto obbligazioni a tasso variabile, è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il tasso variabile.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa implicita, anche da una componente obbligazionaria pura, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa implicita, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio correlato alla presenza di un massimo delle Cedole Variabili

Nelle presenti Condizioni Definitive è specificato un Tasso Massimo per tutte le Cedole Variabili, pertanto le Cedole Variabili in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (cap), indicato nelle presenti Condizioni Definitive. Conseguentemente, essendo previsto un Tasso Massimo in relazione ad una o più Cedole Variabili, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non poter beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, ed eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione oltre il Tasso Massimo sarebbero comunque ininfluenti ai fini della determinazione della relativa Cedola Variabile. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi in termini di prezzo degli strumenti finanziari.

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle presenti Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

Rischio di liquidità

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ove sia prevista nelle presenti Condizioni Definitive la richiesta di ammissione a quotazione delle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al Paragrafo 5.3, sono determinati criteri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende delle commissioni implicite, corrisposte dall'Emittente al Responsabile del Collocamento e Collocatore. Tali commissioni implicite, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio connesso al fatto che il rendimento delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento di un titolo non strutturato di pari durata

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile da un similare titolo obbligazionario non strutturato (parimenti non subordinato) avente pari durata. Infatti, a parità di durata, tali investimenti, considerate le diverse possibili caratteristiche degli stessi, potrebbero

reagire diversamente ai diversi fattori di mercato influenzanti il loro andamento ed il loro rendimento effettivo.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente ed Agente di Calcolo**

Poichè l'agente di calcolo coincide con l'Emittente, tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso a situazioni di conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni**

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, poichè, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono una commissione di collocamento (implicita nel prezzo di emissione delle Obbligazioni).

Le presenti Condizioni Definitive contengono l'indicazione delle commissioni di collocamento riconosciute ai soggetti incaricati del collocamento.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente**

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistemica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza della controparte di copertura con il Responsabile del Collocamento**

Banca Aletti & C. S.p.A. (che opera, oltre che come Collocatore, altresì quale Responsabile del Collocamento) stipulerà con l'Emittente un contratto di copertura del rischio di tasso connesso all'emissione delle Obbligazioni per un importo nozionale pari al nominale complessivo delle Obbligazioni collocate ed assegnate al termine del Periodo di Offerta. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori del Responsabile del Collocamento e Collocatore.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo nell'eventualità di ammissione a quotazione delle Obbligazioni. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della Nota Informativa non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alle determinazioni e rettifiche operate dall'Agente di Calcolo

Il Regolamento delle Obbligazioni prevede al verificarsi di fatti perturbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione, la rilevazione dei valori di tale Parametro da parte dell'Agente di Calcolo. In relazione a ciascun Prestito gli Eventi di Turbativa e le modalità di rilevazione ad esito di tali eventi sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato il rating indicato nella Nota Informativa dalle agenzie di rating ivi indicate. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il rating assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed efficienza di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alle limitate informazioni successive all'emissione

Poiché l'Emittente non fornirà nessuna informazione relativa alle Obbligazioni oltre le pubblicazioni previste dal Regolamento, le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.4 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OFFERTE**Rischio connesso all'assenza di una garanzia di sottoscrizione/rilievo/accollo delle Obbligazioni per l'importo non collocato**

Si segnala che Banca Aletti & C. S.p.A. opererà, oltre che come Responsabile del Collocamento, anche come collocatore del Prestito Obbligazionario senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. Conseguentemente, in considerazione della circostanza che il Prestito sarà emesso nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta, l'importo totale effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrà risultare anche significativamente inferiore all'importo nominale massimo offerto del Prestito Obbligazionario.

Fermi quindi restando i fattori di rischio già richiamati nella precedente Sezione 1.2, il ridotto importo effettivamente emesso del Prestito Obbligazionario potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle Obbligazioni per cui l'investitore potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento.

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

- | | | |
|-----|---|--|
| 1. | Emittente: | Banca IMI S.p.A. |
| 2. | Tipologia di Obbligazioni: | Obbligazioni ordinarie a tasso variabile con rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza |
| 3. | Numero della Tranche: | 1 |
| 4. | Valuta: | Euro |
| 5. | Ammontare nominale complessivo: | |
| | - Tranche: | Sino ad Euro 750.000.000 |
| | - Serie: | Sino ad Euro 750.000.000 |
| 6. | Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni: | Euro 1.000 |
| 7. | Prezzo di Emissione: | 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario. |
| 8. | Data di Emissione: | 29 gennaio 2010 |
| 9. | Data di Godimento: | 29 gennaio 2010 |
| 10. | Data di Scadenza: | 29 luglio 2015. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 5 (cinque) anni e 6 (sei) mesi |
| 11. | Importo di rimborso alla Data di Scadenza: | 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario |
| 12. | Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale: (in ipotesi di obbligazioni con ammortamento rateale) | Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. |
| 13. | Cedole Variabili: | Le Obbligazioni corrisponderanno 11 (undici) Cedole Variabili semestrali. |

Le Cedole Variabili sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il "Tasso di Interesse Variabile") è legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere superiore al Tasso

Massimo e non potrà essere inferiore al Tasso Minimo.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza

- | | |
|---|--|
| (i) Date di Pagamento Interessi Variabili: | 29 luglio 2010, 29 gennaio 2011, 29 luglio 2011, 29 gennaio 2012, 29 luglio 2012, 29 gennaio 2013, 29 luglio 2013, 29 gennaio 2014, 29 luglio 2014, 29 gennaio 2015, 29 luglio 2015 , ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer), il giorno lavorativo secondo il calendario TARGET immediatamente successivo. |
| (iii) Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Tasso d'Interesse Variabile sarà pari all'Euro Interbank Offered Rate ("Euribor") 6 mesi e comunque soggetto al Tasso Minimo ed al Tasso Massimo, tutto come di seguito specificato. |
| (iii) Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET antecedente la data di godimento della relativa Cedola Variabile. |
| (iv) Modalità di rilevazione: | Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) sarà rilevato alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione dalla pubblicazione effettuata sulla pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo. |
| (v) Eventi di turbativa: | Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters EURIBOR01 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo, l'Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso interbancario lettera Euro a sei mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di |

Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso interbancario lettera Euro a sei mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra precede, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, l'Euribor 6 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.

- | | | |
|--------|---|---|
| (vi) | Margine: | Zero |
| (vii) | Tasso Minimo: | E' previsto un Tasso Minimo per tutte le Cedole Variabili e tale Tasso Minimo è pari, per ciascuna delle Cedole Variabili, all'1,90% p.a.; |
| (viii) | Tasso Massimo | E' previsto un Tasso Massimo per tutte le Cedole Variabili e tale Tasso Massimo è pari, per ciascuna delle Cedole Variabili, al 3,15% p.a. |
| (ix) | Convenzione di Calcolo Interessi Variabili: | Gli Interessi sono calcolati su base effettivi/effettivi (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili diviso numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili) following, unadjusted, come intesa nella prassi di mercato. |
| (x) | Agente di Calcolo: | Banca IMI S.p.A. |
| 16. | Calendario Giorni Lavorativi Bancari: | Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) nel quale il Sistema TARGET2 è operativo. |
| 17. | Status delle Obbligazioni: | Obbligazioni non subordinate |
| 18. | Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni: | Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 (come successivamente modificato ed integrato) |
| 19. | Anagrafica delle Obbligazioni: | Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004564156 |
| 20. | Rating delle Obbligazioni: | Non è prevista l'assegnazione di uno specifico rating alle Obbligazioni. |
| 21. | Regime fiscale delle Obbligazioni: | Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o |

dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "Investitori").

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239") a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "Decreto 461") un' imposta sostitutiva nella misura del 12,50% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle Obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: "della dichiarazione", "amministrato" e "del risparmio gestito".

- | | |
|--|---|
| 22. Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico: | Le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate in conformità all'art. 13 del Regolamento sul quotidiano "MF" o in assenza sul quotidiano "Il Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" e sui rispettivi siti web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento e Collocatore. |
| 23 Tecniche per la correzione di pubblicazioni erranee | Non Applicabile. |

3. INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

- 1. Condizioni alle quali la Singola Offerta è subordinata:**

L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione
- 2. Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo delle Obbligazioni offerte:**

L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 750.000.000, per un totale di massime n. 750.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale Unitario pari a Euro 1.000.

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta sino ad Euro 800.000.000, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa. L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
- 3. Periodo d'Offerta:**

Dalle ore 9:00 del 4 gennaio 2010 alle ore 16:30 del 26 gennaio 2010.

L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

L'Emittente altresì procederà alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta una volta che le adesioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di Euro 700.000.000, secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
- 4. Revoca e Ritiro dell'Offerta:**

L'Emittente potrà revocare ovvero ritirare la Singola Offerta secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.
- 5. Procedure di adesione – Collocamento fuori sede ed online:**

Le procedure di adesione sono indicate nella Nota Informativa.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non è previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni. Non è previsto un collocamento a distanza o comunque online delle Obbligazioni.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.
- 6. Lotto Minimo:**

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di Euro 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al

Lotto Minimo e purchè sia multiplo intero di 1.

7. **Pagamento e consegna delle Obbligazioni:** Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.
- Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.
8. **Destinatari della Singola Offerta:** Non possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa
9. **Criteri di riparto:** Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all' ammontare complessivo del Prestito, quale eventualmente incrementato dall'Emittente, il Responsabile del Collocamento provvederà al riparto ed assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i criteri di riparto indicati nella Nota Informativa
10. **Prezzo d'offerta:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale Unitario.
11. **Data per il pagamento del prezzo d'offerta:** La Data di Emissione
12. **Collocatori/Collocatori Garanti:** Banca Aletti & C. S.p.A. collocherà sia direttamente che inoltre per il tramite delle seguenti banche quali intermediari dalla medesima incaricati:
- Banca Popolare di Lodi S.p.A., con sede legale in Lodi, Via Polenghi Lombardo 13;
 - Banca Caripe S.p.A., con sede legale in Pescara, Corso Vittorio Emanuele II 102;
 - Banca Popolare di Crema S.p.A., con sede legale in Crema (CR), via XX Settembre, 18;
 - Banca Popolare di Cremona S.p.A., con sede legale in Cremona, via Cesare Battisti n. 14;
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A., con sede legale in Lucca, Piazza S. Giusto n. 10;
 - Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A., con sede legale in Verona, Piazza Nogara 2;
 - Credito Bergamasco S.p.A., con sede legale in Bergamo, Largo Porta Nuova 2;

- Banca Popolare di Novara S.p.A., con sede legale in Novara, Via Negroni 12.

Non vi sono Collocatori Garanti.

- | | | |
|-----|---|---|
| 13. | Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei Collocatori/Collocatori Garanti: | La commissione di collocamento è pari al 2,50% del controvalore nominale delle Obbligazioni collocate ed assegnate. |
| 14. | Responsabile del Collocamento: | Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in Via Santo Spirito 14, Milano, opererà quale responsabile del collocamento. |
| 15. | Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento: | Non è prevista una commissione ulteriore a quella di collocamento, spettante al Responsabile del Collocamento in quanto Collocatore. |
| 16. | Accordi di collocamento/garanzia: | E' prevista la stipula di un accordo di collocamento fra Emittente e Responsabile del Collocamento entro la data d'inizio dell'Offerta. |
| 17. | Importo dei proventi netti: | Sino ad un massimo di approssimativamente Euro 731.250.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate ed assegnate per l'intero importo offerto). |

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6067 del 24 ottobre 2008.

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 17 dicembre 2009.

6. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, all'andamento delle attività finanziarie sottostanti le Obbligazioni ovvero al valore della componente derivativa implicita delle Obbligazioni o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni, salve le informazioni obbligatorie di cui al Regolamento,

7. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario, scadenza simile alle Obbligazioni, che prevede undici cedole variabili semestrali pari all'Euribor 6 mesi e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore di tale componente obbligazionaria calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto e con un tasso swap a 5 anni e 6 mesi pari a 2,705% in data 16 dicembre 2009, è pari al 93,46 % (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni).

Componente derivativa

La componente derivativa presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione put acquistata dal sottoscrittore e da un'opzione call venduta dal sottoscrittore sull'Euribor 6 mesi (base 360) rilevato semestralmente collegata alla presenza rispettivamente del Tasso Minimo e del Tasso Massimo.

Tale componente derivativa è implicitamente acquistata, con riferimento all'opzione put, e implicitamente venduta, con riferimento all'opzione call, dal sottoscrittore attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni, in quanto implicita nelle Obbligazioni.

La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolati in data 16 dicembre 2009 secondo la metodologia Black & Scholes - utilizzando un tasso swap a 5 anni e 6 mesi pari a 2,705% ed una volatilità del 39,85% - è pari al 4,04 % (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) (6,67 % valore dell'opzione put acquistata – 2,63% valore dell'opzione call venduta = 4,04 %).

Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura, del valore della componente derivativa, delle commissioni di collocamento riconosciute dall'Emittente al Responsabile del Collocamento e Collocatore nella misura del 2,50% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, che è di Euro 1.000):

Componente obbligazionaria pura

93,46%

Componente derivativa implicita	4,04%
Commissione di collocamento	2,50%
Prezzo d'emissione:	100%

8. RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI

Si sottolinea che, poiché le Cedole Variabili sono variabili in dipendenza dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile predeterminare il tasso di rendimento delle Obbligazioni. Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di un'Obbligazione, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale¹, evidenziando i seguenti scenari: (i) negativo, di sensibile variazione in diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (ii) intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (iii) moderatamente positivo, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione (iv) estremamente positivo, di sensibile variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione.

Si precisa che:

- tenuto conto della presenza di un Tasso Minimo, il rendimento effettivo annuo minimo garantito delle Obbligazioni è pari all'1,899% (1,662% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).
- tenuto conto della presenza di un Tasso Massimo per le Cedole Variabili, il possibile rendimento effettivo annuo massimo delle Obbligazioni è pari al 3,148% (2,755% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

I° SCENARIO - IPOTESI NEGATIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente allo 0,991% p.a. (valore assunto dal parametro in data 24 dicembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) abbia un andamento negativo per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di - 0,05% ogni semestre.

In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 11 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate come [max (1,90%; Euribor 6m)], quindi le Cedole Variabili saranno pari allo 0,95% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari all'1,899% annuo (1,662% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

¹ Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, vigente alla Data d'Emissione.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29 luglio 2010	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2011	0.941%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2011	0.891%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2012	0.841%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2012	0.791%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2013	0.741%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2013	0.691%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2014	0.641%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2014	0.591%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2015	0.541%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2015	0.491%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					1.899%	1.662%

NB: per Tasso Cedola si intende Tasso Annuo Cedola

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista, in assenza della previsione del Tasso Minimo, 11 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,742% annuo (0,649% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

II° SCENARIO - IPOTESI INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente allo 0,991% p.a. (valore assunto dal parametro in data 24 dicembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione (Euribor 6 mesi) abbia un valore costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 11 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolate come [max (1,90%; Euribor 6m)], quindi le Cedole Variabili saranno pari allo 0,95% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari all'1,899% annuo (1,662% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29 luglio 2010	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2011	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2011	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2012	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2012	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2013	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2013	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2014	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2014	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2015	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2015	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					1.899%	1.662%

NB: per Tasso Cedola si intende Tasso Annuo Cedola

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista, in assenza della previsione del Tasso Minimo, 11 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,990% annuo (0,866% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

III° SCENARIO – IPOTESI MODERATAMENTE POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi sia pari inizialmente allo 0,991% p.a. (valore assunto dal parametro in data 24 dicembre 2009). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione abbia un andamento crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di 0,25% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 4 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Minimo calcolata come [max (1,90%; Euribor 6m)] e quindi pari rispettivamente allo 0,95% per i primi quattro semestri, successivamente 5 Cedole Variabili pari all'Euribor 6m, quindi 2 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Massimo calcolata come [min (3,15%; Euribor 6m)] e quindi pari rispettivamente all'1,575% per il decimo e undicesimo semestre. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 2,393% annuo (2,094% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29 luglio 2010	0.991%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2011	1.241%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2011	1.491%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 gennaio 2012	1.741%	1.90%	-	1.90%	9.50	8.31
29 luglio 2012	1.991%	-	-	1.99%	9.96	8.71
29 gennaio 2013	2.241%	-	-	2.24%	11.21	9.80
29 luglio 2013	2.491%	-	-	2.49%	12.46	10.90
29 gennaio 2014	2.741%	-	-	2.74%	13.71	11.99
29 luglio 2014	2.991%	-	-	2.99%	14.96	13.09
29 gennaio 2015	3.241%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2015	3.491%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					2.393%	2.094%

NB: per Tasso Cedola si intende Tasso Annuo Cedola

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Minimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista, in assenza della previsione del Tasso Minimo e del Tasso Massimo, 11 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al 2,226% annuo (1,948% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

IV° SCENARIO – IPOTESI ESTREMAMENTE POSITIVA PER IL SOTTOSCRITTORE

Si ipotizzi che alla prima Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l'Euribor 6 mesi, sia pari inizialmente al 3,20% p.a. (si tenga presente che il valore assunto dal parametro in data 24 dicembre 2009 è pari allo 0,991%). Si ipotizzi inoltre che il Parametro di Indicizzazione abbia un andamento crescente per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, in ragione di 0,10% ogni semestre. In tale ipotesi verrebbero corrisposte all'obbligazionista 11 Cedole Variabili ciascuna pari al Tasso Massimo calcolata come [min (3,15%; Euribor 6m)], quindi pari all'1,575% del Valore Nominale Unitario di ciascuna Obbligazione. In tale ipotesi, il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe quindi pari al 3,148% annuo (2,755% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Il tutto come meglio specificato nella tabella sottostante.

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
29 luglio 2010	3.200%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 gennaio 2011	3.300%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2011	3.400%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 gennaio 2012	3.500%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2012	3.600%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 gennaio 2013	3.700%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2013	3.800%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 gennaio 2014	3.900%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2014	4.000%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 gennaio 2015	4.100%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
29 luglio 2015	4.200%	-	3.15%	3.15%	15.75	13.78
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					3.148%	2.755%

NB: per Tasso Cedola si intende Tasso Annuo Cedola

In tale scenario, prendendo in considerazione solo la componente obbligazionaria e senza considerare la componente derivativa implicita relativa al Tasso Massimo applicabile, verrebbero corrisposte all'obbligazionista 11 Cedole Variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi: in questo scenario il rendimento lordo a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al 3,717% annuo (3,252% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%).

9. COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo minimo garantito delle Obbligazioni ed il rendimento di un CCT con sostanzialmente vita residua simile e pari scadenza (CCT con scadenza 1° settembre 2015 IT0004404965 su "Il Sole 24 Ore" del 24 dicembre 2009), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale². Si precisa che i rendimenti del CCT sono calcolati alla data del 23 dicembre 2009 sulla base del prezzo di 99,639% mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del prezzo d'emissione e del prezzo di rimborso.

			CCT (ISIN IT0004404965)	Banca IMI Tasso Variabile con Tasso Minimo e Massimo 29 Luglio 2015
Scadenza			01.09.2015	29.07.2015
Rendimento	effettivo	annuo	1,04%	1,899%
lordo				
Rendimento	effettivo	annuo	0,90%	1,662%
netto				

² Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, vigente alla Data d'Emissione.

10. EVOLUZIONE STORICA DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si riporta a mero titolo indicativo l'evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.

Si riporta a mero titolo esemplificativo una simulazione retrospettiva che esemplifica il rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base della performance storica del Parametro di Indicizzazione, ipotizzando che le Obbligazioni siano già scadute e assumendo che siano state emesse in una data precedente la scadenza di un numero di anni pari alla durata effettiva delle Obbligazioni.

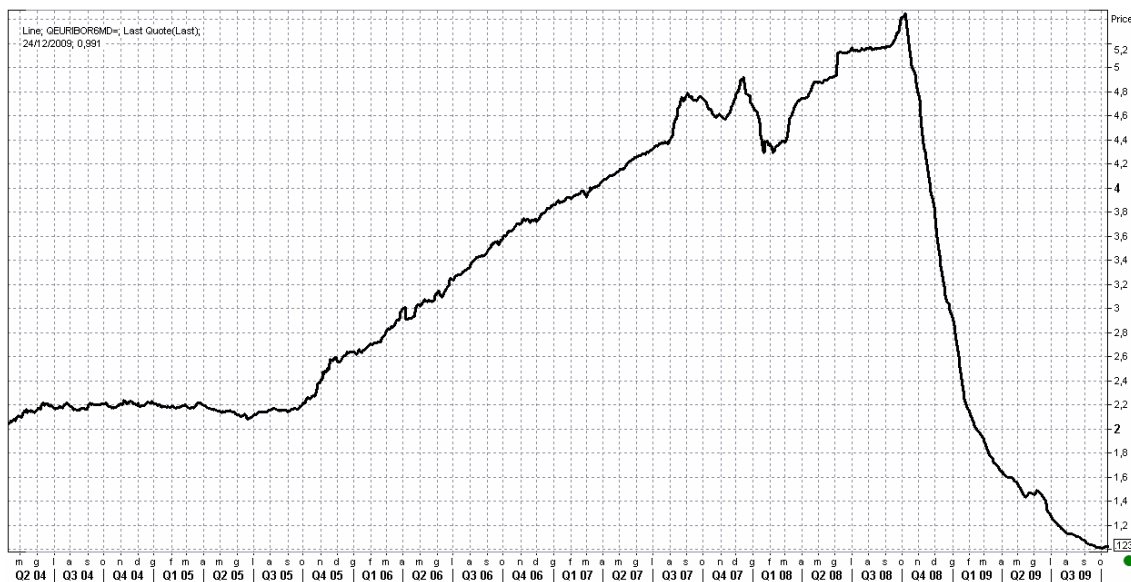
Sulla base dell'andamento storico del Parametro di Indicizzazione per il periodo considerato, il rendimento annuo lordo di obbligazioni simili alle Obbligazioni, ipotizzando che le stesse siano state emesse il 15 aprile 2004 e siano state rimborsate il 15 ottobre 2009, sarebbe risultato pari al 2,662% (2,329% al netto dell'imposta sostitutiva del 12,50%). Tale rendimento tiene conto delle Cedole generate dalla componente derivativa, in particolare della presenza del Tasso Massimo.

Data di Rilevazione	Valore dell'Euribor 6 mesi (base 360)
13 aprile 2004	2.044%
13 ottobre 2004	2.186%
13 aprile 2005	2.176%
13 ottobre 2005	2.253%
12 aprile 2006	2.914%
12 ottobre 2006	3.641%
12 aprile 2007	4.095%
11 ottobre 2007	4.693%
11 aprile 2008	4.751%
13 ottobre 2008	5.367%
9 aprile 2009	1.618%

Scadenze Cedolari	Euribor 6 mesi (in % p.a.)	MIN	MAX	Tasso Cedola	Cedola lorda unitaria (Euro)	Cedola netta unitaria (Euro)
15 ottobre 2004	2,044%	-	-	2,044%	10,22	8,94
15 aprile 2005	2,186%	-	-	2,186%	10,93	9,56
15 ottobre 2005	2,176%	-	-	2,176%	10,88	9,52
15 aprile 2006	2,253%	-	-	2,253%	11,27	9,86
15 ottobre 2006	2,914%	-	-	2,914%	14,57	12,75
15 aprile 2007	3,641%	-	3,15%	3,150%	15,75	13,78
15 ottobre 2007	4,095%	-	3,15%	3,150%	15,75	13,78
15 aprile 2008	4,693%	-	3,15%	3,150%	15,75	13,78
15 ottobre 2008	4,751%	-	3,15%	3,150%	15,75	13,78
15 aprile 2009	5,367%	-	3,15%	3,150%	15,75	13,78
15 ottobre 2009	1,618%	1,90%	-	1,900%	9,50	8,31
					Lordo	Netto
Rendimento effettivo annuo					2,662%	2,329%

NB: per Tasso Cedola si intende Tasso Annuo Cedola

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. Gli andamenti storici che sono indicati nelle presenti Condizioni Definitive hanno pertanto un valore meramente esemplificativo e non devono essere considerati come una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



(Fonte: Reuters)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Il Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive limitatamente a quanto segue:

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

SEZIONE 7 - METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

BANCA IMI S.P.A.

IL RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO
BANCA ALETTI & C. S.P.A.
